



In evidenza



# Monte Vairano, cantiere didattico per l'Unimol

*Sul sito si 'formano' gli studenti in Scienze dei beni culturali*



**CAMPOBASSO.** "L'oppidum (centro urbano) di Monte Vairano è l'insediamento che maggiormente ha contribuito a chiarire l'esatto significato di abitato in ambito sannitico. Quanto ricavato dagli scavi archeologici, infatti, ha permesso un riesame di diversi aspetti della stessa cultura italica in generale e, sannitica in particolare. La struttura abitativa risulta oggi, quindi, molto più articolata e composita di quanto si potesse pensare". Queste affermazioni sono state effettuate in più occasioni dal prof. Gianfranco De Benedittis, che già qualche anno fa allestì una mostra di reperti nella vecchia Chiesa di San Bartolomeo a Campobasso.

A distanza di anni, il sito di Monte Vairano conferma sempre di più il suo ruolo di cantiere didattico per l'archeologia del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi del Molise, offrendo un nuovo apporto alla conoscenza dell'urbanistica degli insediamenti italici e rendendo possibile un approfondito studio del primo edificio a carattere pubblico presente nell'area archeologica.

Tale scoperta, rappresenta nel panorama delle forme insediative italiche e sannitiche un fondamentale contributo, nuovo nel suo genere, che non trova infatti confronti né nel mondo

romano, né nel mondo greco. Durante poi l'attività di scavo sul campo dell'abitato sannitico di Monte Vairano sono stati portati alla luce numerosi e interessanti reperti che, dopo un'accurata opera di restauro e un'attenta catalogazione, sono stati

te l'ormai consueta cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali che hanno partecipato alla campagna di scavi 2010.

Infatti presso la Sala Convegni della Comunità Montana Molise Centrale, nel Parco Archeologico Naturalistico di Monte Vairano, alla presenza di ospiti accademici e istituzionali, la manifestazione è stata aperta con il



opportunamente classificati. Ieri sera sono stati esposti al pubblico duran-

tradizionale taglio del nastro della Mostra degli scavi archeologici, cu-

rata sempre dal Prof. Gianfranco De Benedittis, docente di Metodologie dello Scavo Archeologico, del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Ateneo molisano. Lo



## *Sul sito si 'formano' gli studenti in Scienze dei beni culturali*



rata sempre dal Prof. Gianfranco De Benedittis, docente di Metodologie dello Scavo Archeologico, del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Ateneo molisano. Lo stesso ha illustrato le peculiarità, i risultati e i materiali rinvenuti durante la ricerca. Si tratta di una interessante esposizione in grado di presentare e spiegare le caratteristiche della domus sannitica portata alla luce nelle precedenti campagne di scavo, oltre a consentire di prendere visione, in anteprima, dei primi resti

di altre due domus sannitiche rinvenute di recente.

"Una mostra allestita - ha spiegato De Benedittis - con l'obiettivo di fornire un quadro dettagliato del tipico ricco arredo della casa sannitica, che evidenzia l'alta qualità dei vasi utilizzati a Monte Vairano nel I sec. a.C. e che consente anche, per la prima volta, di conoscere i criteri insediativi dei Sanniti, il loro sistema alimentare e i diversi aspetti delle loro attività commerciali".

Allo scavo hanno partecipato più di 40 studenti, provenienti da Università italiane e straniere.